

## I ninnoli di Giovanna

ilaria ricciotti

20-09-2003

La piccola Giovanna, morta prematuramente,  
ci ricorda,  
che spesso non usiamo nè il cuore, nè la mente.

Molti di noi sono troppo impegnati,  
a far del male...,  
a non amare per non essere amati.

Ciò che a tanti di noi sopra ogni cosa importa,  
è trovare la chiave giusta per aprire quella porta.

Una porta gigantesca e tutta dorata,  
attraente al punto da essere idolatrata.

Un oggetto bestiale che colpisce alcune menti,  
e trasforma in pietra i cuori di certe illuse genti.

Per essa questi individui senza scrupoli e dignità,  
persino un piccolo angelo sono pronti ad imbrattar.

Lei è salita in cielo con i suoi piccoli compagni,  
guardando un pazzo mondo con i suoi ristagni.

Un mondo dove non c'è nè pace, nè sorrisi,  
ma violenza e tristezza... su numerosi visi.

Un mondo che non ama più i nostri bambini,  
ma li considera oggetti da esibire ai vicini.

Un mondo che ha perso la propria dignità,  
tanto da distruggere quei ninnoli senza pietà.

I ninnoli di Giovanna, piccolo bocciolo profumato,  
che erano lì, e ricordavano quel visino tanto amato.

Ricordavano lei ed i suoi compagni di scuola,  
morti sotto le macerie, senza poter dire una parola.

"Che fastidio ti davano i ninnoli di Giovanna?  
Un piccolo esserino che cercava la sua mamma!"

Questo gesto alquanto ignobile e codardo,  
ci insegna:  
dobbiamo raggiungere lo stesso traguardo.

Dobbiamo imparare a riappropriarci di certi valori,  
per non far sentire i nostri bambini sempre più soli.

Giovanna ci ha permesso di ricordare,  
che la vita è bella...  
e dobbiamo amare..., amare, amare...

Ricordiamoci sempre questo episodio,  
soprattutto ogni volta che proviamo odio.